Caratteristiche e finalità della Prova Pratica Valutativa del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale

Premessa

La Prova Pratica Valutativa (PPV) rappresenta un momento cruciale nel percorso formativo degli studenti e delle studentesse di psicologia, finalizzato a valutare non solo le competenze teoriche acquisite, ma soprattutto la capacità di applicarle in modo critico, responsabile e autonomo nei contesti professionali.

Questa prova non è soltanto un esercizio tecnico, è un'opportunità per riflettere sul proprio ruolo in quanto futuro professionista competente e consapevole, capace di agire con integrità, eticità e discernimento nel rispetto della persona, dei professionisti e dei contesti.

In qualità di futuri psicologi e psicologhe, gli studenti e le studentesse sono chiamati ad assumersi la piena responsabilità delle proprie scelte operative, dimostrando consapevolezza etica, conoscenze metodologiche e competenza relazionale. L'autonomia decisionale, intesa come capacità di analizzare situazioni complesse, formulare ipotesi di intervento e motivare le proprie azioni, è un requisito imprescindibile per un professionista della salute.

Obbiettivo della PPV

Lo scopo della PPV abilitante all'esercizio della professione di Psicologo è quello di dimostrare capacità necessarie allo svolgimento della professione.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato e della candidata di:

a) riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte,
b) essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole di condotta della professione.

Organizzazione della PPV

Una unica prova orale pubblica sui contenuti indicati di seguito di fronte ad una commissione composta da 4 membri di cui 2 docenti universitari e 2 professionisti indicati dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna

Contenuti

In accordo con il DM n. 554 del 06-06-2022, L'argomento centrale della discussione sarà l'esperienza di Tirocinio Pratico Valutativo, sulla quale il candidato o la candidata sarà invitato a sviluppare ragionamenti e considerazioni teorico-pratiche in linea con il codice deontologico degli psicologi italiani, ovvero:

1) Le attività di TPV svolte
2) I legami tra teorie/modelli e pratiche professionali in relazione al TPV svolto
3) deontologia professionale ed i codici deontologici

Considerati l'organizzazione e i temi su cui verte la PPV non viene consigliata una specifica bibliografia, oltre al codice deontologico.

Preparazione e Gestione della Prova: autonomia

In linea con l'obiettivo formativo della PPV, gli studenti e le studentesse sono invitati ad organizzare in modo autonomo un proprio intervento, strutturando il discorso senza fare affidamento eccessivo su schemi precostituiti, guide dettagliate o programmi rigidi. In questo modo, si intende valorizzare la capacità di pensiero critico, flessibilità e adattamento, elementi essenziali per l'esercizio della professione psicologica.

La costruzione autonoma del discorso rappresenta un'occasione per dimostrare padronanza dei contenuti, coerenza argomentativa e capacità di sintesi, ma anche per esercitare la gestione efficace dello stress che

può emergere in situazioni valutative. Tali competenze emotive e organizzative sono parte integrante del profilo professionale dello psicologo, chiamato a operare spesso in condizioni di incertezza e responsabilità.

Affrontare la prova con consapevolezza, equilibrio e fiducia nelle proprie risorse rappresenta un passaggio fondamentale verso una professionalità matura, autonoma e competente.

Punti di riflessione

Tenuto conto di quanto sopra indicato, allo scopo di fornire alcuni punti di attenzione in vista della PPV, si elencano di seguito alcuni punti sui quali i candidati e le candidate possono riflettere in preparazione alla Prova:

1) Quali prestazioni psicologiche sono fornite dalla struttura nella quale è stato svolto il TPV
2) Quali sono i destinatari delle prestazioni erogate della struttura o dal servizio dove è stato svolto il TPV
3) Quali attività sono state svolte durante il TPV
4) Le metodologie e le basi teoriche delle attività svolte durante il TPV
5) Gli strumenti della pratica professionale osservati o utilizzati durante il TPV
6) Le figure professionali con le quali si è collaborato/interagito durante il TPV
7) Le implicazioni deontologiche del TPV svolto
8) Un caso specifico che si è seguito in particolare modo o che ha colpito particolarmente
9) Le eventuali criticità e punti di forza osservati in riferimento alle prestazioni erogate e/o alla tipologia di utenza